

Giornata contro la violenza sulle donne, gli eventi. “Sciopero nazionale”

In tutta Italia spettacoli, dibattiti e incontri per ricordare il 25 novembre. Tra le azioni previste, uno stop da ogni attività lavorativa per dire "basta a ogni forma di abuso e sopraffazione". All'Europauditorium di Bologna, Lella Costa porta in scena lo spettacolo "Ferite a morte" che verrà rappresentato, lo stesso giorno, anche all'Onu da Serena Dandini e un cast internazionale

Sono numerose le iniziative in programma per il **25 novembre**, giornata internazionale contro la **violenza sulle donne**. Una data simbolica, in ricordo dell'assassinio avvenuto nel 1960, nella Repubblica Dominicana, delle tre sorelle **Mirabal**, torturate e strangolate per la loro opposizione alla dittatura trentennale di **Rafael Leonidas Trujillo**. Per ribadire l'importanza civile e politica di questa ricorrenza non basta fare il **conto dei femminicidi** – cioè delle uccisioni di donne per motivi legati all'**identità di genere** (ammazzate **in quanto donne**) – dibattere sulla crescita o sulla diminuzione del "fenomeno", lanciare **allarmi a ripetizione**. La morte di 81 donne nei primi 6 mesi del 2013 per mano di mariti, compagni, familiari, conoscenti, non rappresenta che la drammatica punta dell'iceberg di una **violenza di genere** diffusa, capillare, quotidiana. Secondo l'Istat, in Italia le donne tra i 16 e i 70 anni che hanno subito una qualche forma di violenza sono **6 milioni e 743mila**, il 31,9% del totale: una su tre.



A Bologna la mostra "Segni di un altro genere"

Le diverse azioni in programma per il 25 novembre possono essere considerate modi diversi per dire "basta", per dimostrare il dissenso "contro ogni forma di abuso e sopraffazione". Questo è lo slogan dello **sciopero nazionale** indetto per il 25 – che ha anche scatenato alcune polemiche – con il quale si invitano le donne "a **fermarsi per 24 ore** da tutto quello che fanno". Molte le **adesioni** e le **iniziative** consultabili sul sito **scioperodelledonne.it** che si affiancano alla manifestazione in piazza del Campidoglio a Roma dalle 17 alle 19, a cui parteciperanno numerose associazioni. Sempre a Roma, alle 18.30, alla Casa internazionale delle donne verrà presentato il libro "*Il lato oscuro degli uomini. La violenza*"

maschile contro le donne: modelli culturali di intervento” (Ediesse editrice, 20 euro) a cura delle ricercatrici Alessandra **Bozzoli**, Maria **Merelli**, Maria Grazia **Ruggerini**. Una mezz’ora prima, nelle sede della Provincia di Roma, ci sarà invece la presentazione del volume “**Donne in cronaca**” (Tempesta editore, 13 euro) della sociologa e giornalista Vittoria **De Matteis**.

Sempre lunedì 25 novembre, alle 21, all’Europauditorium di Bologna, **Lella Costa** porta in scena lo spettacolo “**Ferite a morte**” che verrà rappresentato, lo stesso giorno, anche all’Onu da **Serena Dandini** e un cast internazionale di attrici e performer tra cui **Marina Abramovic** e **Amanda Palmer**. A Bologna sono in programma diverse iniziative promosse da **NoiNo.org**, associazione di uomini contro la violenza. Tra queste, il 24 novembre, in biblioteca Salaborsa, “*Mettiamoci la faccia*”, un corner di coinvolgimento diretto dei cittadini attraverso la realizzazione di **foto-ritratti live** con esposizione in un istant show. Fino all’11 dicembre, invece, a Palazzo D’Accursio, la **Casa delle donne** per non subire violenza promuove la mostra “**Segni di un altro genere**”.

A Milano al **Teatro Litta**, dal 22 al 24 novembre, “**Siamo pari! La parola alle donne**”, rassegna cinematografica organizzata da **Intervita onlus**, che ha realizzato anche un’indagine sui **costi della violenza** contro le donne in Italia, che è stata calcolata in **2,3 miliardi** di euro all’anno (17 contando anche i risarcimenti in caso di denuncia).

L’Associazione donne giuriste italiane, il 25 novembre sarà davanti al tribunale di Milano con un gazebo e la distribuzione di materiale informativo, con tanto di **vademecum** pratico.

Dato che il 25 novembre è anche la **Giornata in ricordo delle persone transgender e transessuali vittime di violenza** – istituita in seguito all’assassinio, nel 1998, di **Rita Hester**, donna transessuale americana – parte delle quali donne (anche se non necessariamente biologiche), si ricorda l’inaugurazione di “*Cassetti della memoria, mostra sull’identità di genere*” allo spazio Energolab. Il 26 novembre, sempre a Milano, alle 10 in Bicocca, incontro dal titolo “*Buone prassi in materia di violenza domestica: l’esperienza inglese della Domestic homicide review*”. Il 28 novembre, alle 21,30, presentazione del volume “*Uomini contro le donne? Le radici della violenza maschile*” alla Scighera con le autrici Daniela **Cherubini** e Sveva **Magaraggia**. A **Torino**, il 27 novembre, alle 21,30, al Murazzi student zone, **Marina de Juli** porta in scena “*Tutta casa, letto e chiesa*”, spettacolo di **Franca Rame** e **Dario Fo** composto da monologhi comico-grotteschi sulla condizione femminile.

La violenza? Prendiamola a scarpate

Da simbolo di seduzione a simbolo contro la violenza sulle donne: sono le scarpe rosse, utilizzate per la prima volta il 27 luglio 2012 dall’artista Elina Chauvet per la sua installazione di arte pubblica di fronte al consolato messicano di El Paso, in Texas, in onore delle centinaia di donne uccise nella città messicana di Juarez.

Da quel giorno le scarpe rosse sono diventate il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. Ciascuna riportante il nome di una donna assassinata, oggi - giornata internazionale contro la violenza sulle donne - verranno sparse negli angoli di molte città del mondo e insieme a manifestazioni ed eventi ricorderanno tutte quelle donne assenti.

Che, a guardare le cifre, aumentano in maniera terrificante: solo in Italia ogni tre giorni una donna viene uccisa da un marito, un fidanzato, un amante o un ex. E questo è solo la punta dell’iceberg rispetto ai 14 milioni di episodi di violenza di cui sono vittime ogni anno le donne italiane.

Femminicidio, il Campidoglio s'illumina di rosso poi flash mob, letture e canti

ROMA - In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in programma domani, anche il comune di Roma ha promosso numerose iniziative che avranno il loro apice nel pomeriggio quando palazzo Senatorio sarà illuminato di rosso. In Campidoglio saranno presenti il sindaco Ignazio Marino, l'assessore alle Pari opportunità, Alessandra Cattoi, altri membri della giunta, del consiglio comunale e dei municipi della Capitale.

Subito dopo il saluto istituzionale, la piazza accoglierà gruppi e associazioni femminili che saranno protagoniste della manifestazione «La violenza ci costa...la vita» con letture, canti, testimonianze, flash-mob teatrali, performance sui trampoli e tango.

«Vogliamo che questa giornata non sia una ricorrenza celebrativa, ma la testimonianza di un impegno specifico che Roma Capitale assume contro la violenza di genere in città», afferma la Cattoi. In città, inoltre, saranno allestite tre postazioni, gestite dalla cooperativa sociale Be Free, per aderire alla campagna e animare la community sul sito www.noio.org: a largo Argentina dalle 12 alle 15; in Piazza del Campidoglio dalle 17 alle 19; davanti alla tribuna Monte Mario all'interno dello Stadio Olimpico, dove è in programma la partita Roma-Cagliari, dalle 18 alle 22.

In vista della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne che ricorre domani, il coordinamento romano di Fratelli d'Italia ha dato vita questa mattina, presso la galleria centrale della Stazione Termini, ad un flash-mob dal titolo «Una all'ora...basta violenza!». Alla manifestazione, che ha visto la partecipazione di un gruppo di 12 ballerine e un ballerino della Compagnia di Teatro-Danza «Epaulement Ballet», sono intervenuti tra gli altri il deputato Fabio Rampelli, il parlamentare europeo Marco Scurria, il portavoce del coordinamento romano di Fratelli d'Italia Andrea De Priamo e la referente romana dell'Area per la tutela delle Vittime della violenza di Fratelli d'Italia, Cinzia Pellegrino.